

Incontro SIU sul PhD – CRITICITÀ, OPPORTUNITÀ E PROSPETTIVE

ROMA, 23 settembre 2019

Sezione I – Stato dell'Arte

a cura di Filippo Schilleci

La Sezione viene aperta con un breve “racconto” sulla storia recente del dottorato di ricerca in Italia, sulle trasformazioni che ha subito sia nella sua struttura amministrativa che nella sua struttura organizzativa, spesso conseguenza del primo cambiamento.

Attraverso alcune slides viene messo in evidenza come si possono identificare tre stagioni e come si senta l'esigenza di aprirne una quarta.

La prima stagione è quella denominata “Una storia passata”, che ricorda il periodo dei Dottorati di ricerca monodisciplinari, in cui molti di noi hanno svolto la loro attività di studio, che vedeva la presenza di un elevato numero di dottorati in Pianificazione (con denominazioni differenti ovviamente); la seconda, denominata “Una storia recente”, è quella dei Dottorati di ricerca in Condivisione e/o Consorzio, nei quali unendo le forze si è tentato di costruire luoghi di ricerca condivisi e in cui più forze confluivano arricchendo il percorso con le differenti peculiarità locali; la terza è quella de “Una storia presente”, quella che vede il numero dei Dottorati nei settori ICAR riuniti sotto un unico cappello, dai nomi spesso complessi e poco chiari, e che viene caratterizzato da un percorso multicurriculare dove, a volte, un curriculum è quello in Pianificazione.

A queste si vede all'orizzonte, o si vuole vedere, una quarta stagione “Una storia futura” che vuole gettare le basi per la costruzione di un percorso dottorale che torni alla monodisciplinarietà, o comunque a percorsi più definiti e chiari per la ricerca in Pianificazione.

A seguire vengono espone le attuali “Tipologie” di dottorato, quella dei dottorati Standard e quella dei dottorati Innovativi che si declinano poi in Dottorati Internazionali, Intersettoriali/Industriali, Interdisciplinari, quadro che viene collegato, per meglio osservare la distribuzione, al Quadro nazionale, esito dell'indagine avviata prima della Giornata di Studi.

Si passa poi alle sedi che in questo momento possono vantare un Dottorato che al suo interno presenta un curriculum in Studi urbani, anche in questo caso allegando un quadro delle sedi che hanno già risposto al questionario per la costruzione del censimento prima richiamato. Vengono anche sottolineati i titoli di questi dottorati, per mettere in risalto come la necessità di raggruppare sotto lo stesso dottorato molte anime porta a titolazioni a volte molto fantasiose e contorte.

Dopo questo veloce quadro si pongono alcuni temi per avviare la discussione che si chiede di incentrare su:

Composizione del Collegio

- Numerosità
- Qualificazione

Attrattività

VQR

Attività formative

- Attività congiunte
- CFU

Docenti e riconoscimento dei CFU

Finanziamenti

Sono intervenuti alcuni tra i Coordinatori dei Dottorati, o meglio responsabili dei curriculum in pianificazione, che prendendo spunto dalla propria esperienza locale hanno messo sul tavolo delle riflessioni spunti per le riflessioni comuni da fare sia durante la giornata di studi sia in seno alla Commissione SIU.

Tra i Dottorati intervenuti si segnalano:

PhD in Ingegneria dell'architettura e dell'urbanistica (Roma Sapienza) che Carlo Cellamare ha presentato sottolineando il carattere “quasi” tematico, una corposa e strutturata attività di formazione soprattutto ai primi due anni e la presenza di altri finanziamenti, oltre quelli ministeriali. Temi proposti alla discussione sono stati proprio quello dei finanziamenti e la preoccupazione sulla possibilità di attivare un dottorato “nazionale”, visto che le nostre tematiche non sono tra quelle strategiche secondo le linee ministeriali.

PhD in Architettura (Napoli) con l'intervento di Giovanni Laino che ha chiesto una riflessione sul Placement e che questo il suo monitoraggio entri nell'agenda dei lavori della SIU. Presenta anche alcuni suoi dubbi, e chiede di rifletterci sopra, sui vincoli che spesso presentano i fondi esterni, togliendo ogni possibile libertà nell'impostazione della ricerca.

PhD in Urban planning, design and policy (Politecnico di Milano) con l'intervento di Gabriele Pasqui che ha portato l'attenzione sul tema delle borse di studio e sul carattere internazionale dei corsi dottorali. La presenza di molti PhD students stranieri caratterizza il dottorato di cui fa parte.

Scuola di dottorato dello IUAV (Venezia). Maria Chiara Tosi racconta di una organizzazione molto particolare e differente da tutti gli altri corsi di dottorato, con una alta disponibilità di borse di studio, anche grazie a fondi altri, carattere del lavoro finale differente e sbocchi occupazionali quasi immediati. La condizione dello IUAV è certamente diversa dalle altre sedi, anche per le opportunità dei fondi per il Dottorato di eccellenza. Si sofferma su alcuni problemi legati ai CFU obbligatori per la formazione di base.

PhD in Architettura (Firenze). Camilla Perrone che parla dell'esperienza di un “Bando tematico”.

PhD in Urban and Regional Development (Politecnico di Torino) presentato da Giancarlo Cotella. Un dottorato che ha avuto molte trasformazioni e che oggi presenta una struttura molto personalizzata e che può contare su un alto numero di borse esterne. Poco confrontabile con le altre sedi.

PhD in Ingegneria civile e architettura (Parma), presentato da Michele Zazzi come uno dei Dottorati che rappresenta perfettamente la Terza Stagione, quella dei dottorati in Condominio.

La prima Sezione si chiude con molti punti emersi che saranno poi richiamati nelle altre Sezioni.